

Seconda riunione del Tavolo di Negoziazione del percorso partecipativo Ravenna Partecipa

Lunedì 23 ottobre
Casa delle Culture

Presenti:

Mirella Rossi - Auser
Roberta Cappelli - Arci
Emanuela Capellari - Acer
Charles Tchameni - Associazione Terzo Mondo
Titilope Hassan - Oodua Progressive Union
Theodore Gbola Noka - AIRP
Maria Teresa Gatto – Per gli altri

Paolo Fasano U.O. Politiche per l'immigrazione
Giovanna Santandrea U.O. Politiche per l'immigrazione
Giampaolo Gentilucci U.O. Politiche per l'immigrazione

Conducono l'incontro Giovanna Antoniaci e Eleonora Ricci della Cooperativa Sociale Villaggio Globale di Ravenna, soggetto aggiudicatario del servizio di facilitazione del percorso partecipativo Ravenna Partecipa.

Si ricorda che il percorso partecipativo è finanziato dalla L.R. 15/2018 sulla partecipazione all'elaborazione di politiche pubbliche.

Viene presentato il cronoprogramma del progetto, che prenderà avvio ufficialmente entro la fine del mese di ottobre 2019 con l'organizzazione di un evento pubblico di presentazione.

Il percorso è strutturato in due fasi: una prima parte di ascolto e incontro sui territori del Comune, attraverso l'organizzazione di 10 world café, uno per ogni area territoriale e organizzato in collaborazione con il Consiglio territoriale di riferimento. Questi eventi saranno anticipati da momenti informali di incontro, performance e condivisione. Si chiede alle realtà aderenti al Tavolo la disponibilità di collaborazione per l'organizzazione di questi momenti conviviali, attraverso i quali promuovere una prima forma di scambio e dialogo interculturale.

La seconda fase del percorso si concentrerà sulla scrittura del regolamento di questo nuovo organismo: un documento che verrà sottoposto all'Amministrazione comunale per verificare la fattibilità, anche legislativa, delle proposte individuate dai partecipanti.

Viene realizzata con i presenti una mappatura degli Stakeholder da coinvolgere in questo percorso: Il gruppo propone di intervistare anche alcuni servizi a bassa soglia della città quali i dormitori, la Caritas, il referente imam della Moschea, la chiesa ortodossa, la consulta del volontariato, gli/le insegnanti referenti funzione strumentale delle scuole e le associazioni degli immigrati.

Viene dato spazio ai partecipanti alla riunione per la condivisione di riflessioni e domande.

Mirella Rossi di Auser ripropone il tema della carenza di formazione/informazione riscontrata nel mondo dell'associazionismo straniero, poco rappresentato nella Consulta del Volontariato e alla Festa del Volontariato da poco organizzata. Già alla prima riunione, l'associazione Per gli Altri ha manifestato l'interesse e la disponibilità per organizzare incontri formativi dedicati sui temi indicati dalle stesse associazioni.

Un altro aspetto portato in evidenza da Auser è la possibilità che questo nuovo organismo, presentato con il nome di "Consulta", si sovrapponga alla Consulta del Volontariato, rappresentando quindi un'ulteriore divisione del mondo dell'associazionismo ravennate, fra stranieri e italiani.

Paolo Fasano sottolinea che il focus di questo nuovo organismo non è la composizione dei partecipanti, che dovrà essere aperta a cittadini italiani e stranieri, ma piuttosto sono i temi che si vorranno affrontare, quindi l'istituzione di uno spazio di dialogo, confronto e progettazione sui vari aspetti inerenti all'immigrazione, all'integrazione e al dialogo interculturale.

Roberta Cappelli esprime il suo apprezzamento per la creazione di uno spazio dove si affronti con concretezza e interesse temi “scottanti” che oggi sono all'ordine del giorno su tutti i media.

Paolo Fasano ricorda l'obiettivo è quello di costituire un network di soggetti interessati a affrontare questi temi in maniera concreta sul territorio, superando le narrazioni mediatiche e confrontandosi con i dati reali. Per farlo, l'amministrazione ha avviato questo percorso affinché si pensi e si strutturi insieme uno strumento di ascolto, sul quale l'amministrazione potrà fare affidamento con un ruolo consultivo e propositivo, ma che avrà anche una sua autonomia nell'organizzare iniziative ed eventi, supportati da una dotazione economica predisposta.

Oggi è in corso, parallelamente, anche una fase di rinnovamento più ampia dei servizi per l'immigrazione, che coinvolge anche la Casa delle Culture, a partire dallo staff e dai locali stessi.

I partecipanti alla riunione concordano a questo punto della discussione che il termine “Consulta” non sia adatto a questo nuovo organismo: porta a confondersi con la Consulta del Volontariato col rischio di evocare un organismo che nell'immaginario è statico e superato.

Titilope Hassan interroga il gruppo sui bisogni degli stranieri, riportando l'attenzione a non dimenticare che molto spesso i bisogni dei cittadini, italiani o migranti che siano, sono gli stessi; come ad esempio la difficoltà a raggiungere la città in orari serali con i mezzi pubblici e la conseguente difficoltà a svolgere lavori che richiedano servizio nelle ore serali e notturne.

Emanuela Capellari risponde che questa pluralità di bisogni collettivi è il focus su cui puntare al fine di creare uno spazio dove tutti i cittadini possono esprimere le proprie difficoltà e attivare processi di uguaglianza.

Charles Tchameni ci esorta a fare molta attenzione ricordando al tavolo che negli ultimi 15 anni questi esperimenti di coinvolgimento siano stati in modo differenti più o meno fallimentari (dall'esperienza dei “consiglieri aggiunti” alla creazione di Ravenna Solidarietà) perché non hanno trovato il giusto supporto da parte delle istituzioni e le mobilitazioni sono diventate sempre più deboli, anche a causa del clima di “terrore” che i media diffondono e che porta gli immigrati oggi ad avere timore e poco interesse nell'esporsi.

Paolo Fasano risponde che questo è un percorso istituzionale, nato per volere dell'amministrazione per promuovere il dialogo con le realtà locali e per riattivare il tessuto associativo locale.

Ci si auspica di raggiungere una parte di cittadinanza giovane e “fresca” che possano donare al progetto una visione più ampia

Si conclude l'incontro con l'idea condivisa di organizzare una nuova riunione del Tavolo prima dell'avvio del percorso per continuare questo primo confronto avviato, in cui sono emersi diversi aspetti che dovranno essere affrontati durante il percorso stesso.